



CODICE ETICO

Il Codice Etico costituisce parte integrante del presente Modello ed è stato approvato con delibera dell'Amministratore Unico di DQA. Il contenuto del Codice Etico è così formulato:

Preambolo

Il Codice Etico di DQA, di seguito sviluppato, individua i valori primari cui l'ente intende conformarsi con la sua operatività corrente.

Il Codice Etico delinea l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto della Società nei confronti di tutti i suoi interlocutori.

Pertanto, l'adozione del Codice Etico è espressione, di una scelta di DQA, costituendo profilo di riferimento a cui la Società intende conformarsi, garantendo un elevato *standard* di professionalità di tutti i suoi rappresentanti e vietando comportamenti in contrasto con le disposizioni legislative applicabili, nonché con i principi e valori etici e deontologici che DQA intende promuovere.

DQA, peraltro, nell'ottica di interpretare al meglio il concetto di sviluppo sostenibile, sempre più sentito nella società civile, tiene in debita considerazione l'impatto del proprio agire sul capitale naturale, sociale ed umano di riferimento. Pertanto, orienta il proprio disegno strategico complessivo verso nuovi meccanismi di governance che aumentino l'*accountability* e che migliorino le *performance* della Società, in quanto:

- rendono più trasparente il rapporto della Società con la società civile (*stakeholders*) aumentando la legittimità, l'appoggio, il consenso per la sua immagine pubblica;
- riducono i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

Disposizioni generali e principi

Art. 1 - Principi di alta correttezza gestionale

DQA si ispira, anche in tutti i rapporti professionali e/o commerciali instaurati con le controparti, a principi comportamentali di lealtà, correttezza, e trasparenza.

I suoi dipendenti e i suoi collaboratori, (compresi gli Ispettori), sono consapevoli di essere legati ad un contesto lavorativo – professionale che si caratterizza, accanto al comune perseguimento dei propri obiettivi istituzionali ed imprenditoriali, per le istanze etiche siffatte.

Art. 2 - Valore della buona reputazione e dei doveri fiduciari

Una buona reputazione, comprovata in ogni ambito della sua azione, è considerata da DQA una risorsa immateriale essenziale per la sua operatività.



In particolare, costituiscono riferimenti essenziali della buona reputazione i flussi di investimento attivo, la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serietà dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori.

La Società prende decisioni ispirate alla correttezza morale della convivenza operativa di tutti gli operatori di ogni livello, nonché ad organizzare il lavoro senza controlli immotivati e burocratici con esercizi eccessivi di autorità.

Art. 3 – Destinatari e ambito di applicazione

Il Codice Etico si applica a tutti gli operatori di DQA (componenti del Comitato di Salvaguardia dell'imparzialità, del Comitato di Delibera e del Comitato Ricorsi, l'Amministratore Unico, il Direttore, il Responsabile Tecnico, il Responsabile Qualità, i Responsabili dei Settori e i relativi dipendenti, gli Ispettori e qualsiasi altro soggetto operante, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, per conto o nell'interesse della Società), i quali si impegnano a rispettare i principi sanciti dal presente Codice Etico e ad osservare i protocolli comportamentale previsti dal Modello.

Principi etici generali

Art. 4 – Onestà e rispetto della legge e del Modello

Nell'espletare la loro attività professionale il personale di DQA è tenuto a rispettare tutte le leggi e le normative vigenti, oltre al presente Codice Etico, le procedure interne, ivi compreso, nelle sue parti normative interne, il Modello istituito ai sensi del Decreto 231/2001.

In nessun caso il conseguimento dell'interesse di DQA può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

In particolare, il personale della Società è espressamente tenuto a:

- non occultare o alterare documenti contabili al fine di sottrarli dal controllo dell'Amministratore Unico, del Direttore e del CFO nonché dell'organo di controllo (ove nominato)
- non porre in essere condotte fraudolente o mendaci nella formazione e redazione del bilancio di esercizio;
- non ostacolare i controlli sull'ente da parte delle Autorità di controllo, vigilanza e di accreditamento;
- non porre in essere condotte in grado di ostacolare l'esercizio delle funzioni delle Autorità di controllo, di vigilanza e di accreditamento;
- non porre in essere condotte di illecita influenza dell'assemblea dei soci;
- non porre in essere condotte fraudolente o mendaci nella formazione di documenti rivolti all'Amministratore Unico, al Direttore o alla Pubblica Amministrazione per qualsiasi finalità.

Art. 5 - Legittimità morale e conflitti d'interesse



È dovuta dal personale e dai rappresentanti di DQA la massima attenzione affinché siano evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle attività di certificazione vengano a trovarsi in stati di conflitto di interesse o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata da ogni dipendente, collaboratore al proprio Responsabile di Settore e da quest'ultimo al Direttore che lo comunica all'Amministratore Unico e all'OdV secondo i metodi previsti nel Modello.

DQA riconosce e rispetta il diritto dell'Amministratore Unico, del Direttore, del Responsabile Tecnico, del Responsabile Qualità, dei Responsabili dei Settori e dei relativi dipendenti, degli Ispettori a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quelle svolte nell'interesse della Società, purché si tratti di attività non vietate dalla legge, dalle norme contrattuali e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti, collaboratori o amministratori.

Art. 6 - Concorrenza leale

DQA confida nell'alta qualità dei servizi offerti e nella capacità e nell'impegno dei propri dipendenti, collaboratori e ispettori, riconosce il valore della concorrenza libera, aperta e leale e si astiene dalla conclusione di accordi illeciti, dal tenere comportamenti vessatori e da qualsivoglia abuso di posizione dominante.

Art. 7 - Equità e correttezza nella gestione dei contratti

Con riferimento ai rapporti in essere, chiunque opera in nome e per conto di DQA deve evitare di prendere spunto da lacune contrattuali, o da eventi imprevisti, per rinegoziare gli accordi sfruttando la posizione di dipendenza e inferiorità in cui si è venuta a trovare la controparte.

Il medesimo principio deve valere per chiunque, anche solo per conto di DQA, si trovi a dare esecuzione concreta ad accordi contrattuali e, anche in tal caso, quindi, deve essere evitata un'interpretazione o un'esecuzione del contratto che, prendendo spunto da eventuali lacune, sfrutti la posizione di dipendenza e inferiorità in cui si è venuta a trovare la controparte.

Art. 8 – Valore delle risorse umane

Il personale di DQA rappresenta il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il successo della Società che, quindi, tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere le loro competenze.

DQA favorisce lo sviluppo professionale attraverso l'organizzazione e/o erogazione di programmi di formazione che assicurino un adeguato livello di formazione anche rispetto al ruolo rivestito.

Tali attività organizzate dall'ente mirano ad ottimizzare le competenze delle persone sul posto di lavoro per favorirne la crescita professionale (competenze tecniche – hard skills).



Fermo restando il rispetto dei principi costituzionalmente sanciti a tutela della persona e del lavoratore, nonché di quanto previsto dalla relativa normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché e dal Modello 231, è interesse primario di DQA favorire la tutela dei diritti della persona, lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale anche attraverso:

- il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in condizioni di disagio anche sul piano della libera espressione;
- la promozione delle pari opportunità all'interno della Società fin dalla fase di selezione del personale;
- la prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo, in base a razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, lingua, sesso, orientamento sessuale e handicap;
- il riconoscimento di aumenti salariali o altri strumenti incentivanti, nonché l'accesso a ruoli ed incarichi superiori, legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro applicato, anche al merito dei dipendenti e al rispetto dei principi previsti dal Codice Etico;
- una formazione adeguata al ruolo rivestito;
- un esercizio prudente equilibrato ed obiettivo, da parte dei Responsabili di Settore, dei poteri connessi alla delega ricevuta, ivi compresi quelli della gestione disciplinare interna;
- un uso corretto e riservato dei dati personali.

Il personale è assunto esclusivamente sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Art. 9 - Imparzialità

Nelle relazioni con le proprie controparti, DQA evita qualunque forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alle abitudini sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

Art. 10 - Tutela dell'integrità della persona

DQA attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale del proprio personale, a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri; in particolare non sono tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge, il Modello, il presente Codice Etico, le convinzioni o le preferenze morali e personali di ogni persona.

Etica nei rapporti di lavoro

Art. 11 – Rapporti con i Clienti/Operatori



DQA persegue l'obiettivo di soddisfare i propri Clienti/Operatori fornendo loro servizi di qualità, nel pieno rispetto delle Procedure interne e del Manuale della Qualità adottati.

DQA si impegna affinché la cortesia, l'attenzione, la professionalità, la correttezza e la chiarezza di comunicazione siano elementi distintivi nei rapporti intrattenuti con i Clienti/Operatori.

Le relazioni con i Clienti/Operatori sono regolate da apposite scritture con l'inserimento delle specifiche condizioni richieste in relazione alle caratteristiche del singolo servizio erogato dalla Società.

DQA provvede alla condivisione dei principi e contenuti del Codice Etico e del Modello anche con i Clienti/Operatori che, nell'ambito della loro attività, devono accettarne e rispettarne i contenuti.

Etica nei rapporti con le autorità pubbliche e con le Autorità di controllo

Art. 12 - Pubblica Amministrazione

In conformità con i rispettivi ruoli e funzioni, nonché con lo spirito di massima collaborazione, DQA intrattiene relazioni con amministrazioni dello Stato, enti pubblici, enti e amministrazioni locali, organizzazioni di diritto pubblico e soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica.

Tali rapporti devono essere improntati a criteri di massima trasparenza e piena professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un positivo confronto volto al rispetto sostanziale della regolamentazione applicabile.

DQA proibisce di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altre utilità a pubblici funzionari o a incaricati di pubblico servizio, neanche assecondando eventuali richieste di questi ultimi, al fine di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri (sia affinché agiscano in un determinato senso, sia affinché ritardino o omettano di agire).

A tal riguardo, ispirandosi ai vigenti provvedimenti legislativi ma spingendosi anche oltre le previsioni espresse, DQA pone in essere le misure atte a prevenire comportamenti da parte di chi agisce in nome e per suo conto, che possano in qualsiasi forma configurare corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

Non sono consentiti omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governo, pubblici ufficiali, e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti né da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi indebiti e/o in modo improprio.

DQA, inoltre, proibisce di porre in essere comportamenti fraudolenti atti a far conseguire alla stessa, indebitamente, finanziamenti pubblici, comunque denominati, nonché di utilizzare i medesimi per finalità difformi da quelle per le quali sono stati concessi.



Eventuali contributi e finanziamenti a fini istituzionali e/o assistenziali devono rimanere nei limiti consentiti dalla legge ed essere preventivamente autorizzati dall'Amministratore Unico della Società.

Art. 13 – Rapporti con le Autorità di controllo

DQA impronta i propri rapporti con le diverse autorità di controllo (ad es. Ministero dell'Agricoltura, Accredia, Ispettorato del lavoro, Autorità di audit, Garante della *Privacy* ecc.) alla massima collaborazione e al pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

Le comunicazioni della Società indirizzate alle autorità di controllo e al pubblico sono esaustive, non fuorvianti, chiare e tempestive e vengono effettuate solo dagli organi sociali e dalla funzione aziendale a ciò preposta. La tutela della trasparenza informativa è favorita dal rispetto delle vigenti disposizioni e delle procedure interne adottate in materia.

Le visite ispettive sono gestite dalle funzioni istituzionalmente preposte e la relativa documentazione è archiviata a cura delle stesse ovvero dalle funzioni di volta in volta coinvolte.

Etica degli organi sociali

Art. 14 - Impegno etico degli organi sociali

Una corretta ed efficace applicazione del presente Codice Etico è possibile solo attraverso l'impegno e il concorso dell'intera struttura di DQA. In ragione di ciò ogni organo sociale di vertice della Società deve rendere tutti i singoli comportamenti coerenti con i principi del Codice Etico stesso e collaborare con gli organismi responsabili del processo di attuazione e controllo, ovvero con l'Amministratore Unico, il Direttore, l'Organo di controllo (ove presente) e l'OdV.

Art. 15 - Responsabilità dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico di DQA, relativamente al Codice Etico:

- riceve le relazioni di verifica dell'OdV che conterranno informazioni sull'efficacia, sull'adeguatezza e sullo stato di attuazione e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, con le relative proposte di revisione, integrazione e modifica;
- riceve dall'OdV le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello, unitamente ad una relazione riepilogativa ed alle sanzioni suggerite;
- valuta lo stato della comunicazione e di formazione del Codice Etico;
- decide su ciascuno dei punti precedenti nonché su come migliorare gli assetti dell'applicabilità e formazione del Codice Etico direttamente, o, in alternativa, incaricando di tali valutazioni e decisioni altre funzioni interne dell'ente.

Art. 16 - OdV

DQA ha costituito un OdV cui competono, oltre alla vigilanza sulla idoneità ed efficacia del Modello 231, i seguenti compiti:



- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti;
- relazionare periodicamente all'Amministratore Unico sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- ricevere segnalazioni in merito a qualsiasi comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del Codice Etico, secondo le modalità definite dal Modello 231;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico;
- curare la diffusione del Codice Etico dell'ente nei confronti di tutti i destinatari.

L'OdV di DQA, in conformità a quanto previsto dal Decreto 231/2001, soddisfa i seguenti requisiti:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione.

Tutela della riservatezza e utilizzo dei sistemi informativi

Art. 17 - Riservatezza e trattamento dati e informazioni

DQA garantisce la riservatezza delle informazioni di cui è a qualsiasi titolo in possesso (informazioni acquisite in occasione dei servizi erogati ovvero dati personali anche dell'Amministratore Unico, del Direttore, dei Responsabili dei Settori e dei relativi dipendenti, Ispettori, collaboratori ecc.) e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione ovvero nei casi previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, il personale della Società, coinvolto nelle operazioni di gestione dei dati personali presenti sui *server* aziendali, è tenuto ad utilizzare i dati o le informazioni di cui entri in possesso per i soli fini dell'attività aziendale senza mai travalicarne gli ambiti.

L'attività informatica è posta in essere da ciascun utente aziendale autorizzato utilizzando le proprie credenziali e astenendosi, sia dall'accedere ai sistemi informatici mediante credenziali o autorizzazioni di terzi, sia dal fornire a qualsivoglia altro soggetto le proprie credenziali personali di accesso ai sistemi informativi.

Tutto il personale aziendale ovvero chiunque utilizzi i sistemi informativi aziendali per conto di DQA si deve astenere dal porre in essere comportamenti contrari a quanto previsto all'interno della sezione dedicata del Modello (cfr. Parte Speciale G del Modello) e, pertanto, dallo svolgere attività informatiche fraudolente.

In ogni caso, DQA esige il rispetto della legislazione applicabile in materia di trattamento dei dati personali e di *privacy* e l'attuazione delle relative disposizioni aziendali e della documentazione che disciplina le modalità di utilizzo e funzionamento degli strumenti informatici di proprietà aziendale.

In aggiunta a ciò, il personale della Società è tenuto a non utilizzare informazioni riservate per scopi estranei all'esercizio della propria attività professionale.



Disposizioni finali

Art. 18 - Comunicazione e formazione interna

Sono previste apposite attività di comunicazione per favorire la conoscenza del Codice Etico da parte dei soci, dei fornitori, dei *partners* commerciali, dei consulenti, dei collaboratori, degli ispettori, nonché di tutto il personale di DQA.

Tali attività sono parte integrante del piano istituzionale di comunicazione interna ed esterna predisposto dalle rispettive funzioni della Società a ciò preposte e vengono attivate al momento del rilascio iniziale del Codice Etico ed in occasione di tutte le successive revisioni. Per favorire la corretta comprensione del Codice Etico da parte del personale di DQA, l'Amministratore Unico, di concerto con l'OdV, realizza ed eroga un piano di comunicazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi etici e delle norme di comportamento.

In occasione di revisioni significative del Codice Etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento di comunicazione e formazione a favore di tutto il personale di DQA.

Art. 19 – Rinvio e modifiche e integrazioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente Codice Etico, si fa rinvio e riferimento a quanto contenuto nel Modello.

In caso di contrasto tra il Codice Etico e il Modello, sarà quest'ultimo a prevalere.

Il Codice Etico può essere modificato e integrato con delibera dell'Amministratore Unico della Società.

Le modifiche o le integrazioni del Codice Etico intervengono nei seguenti casi:

- modifiche o integrazioni della normativa di legge o regolamentare applicabile;
- modifiche alla struttura organizzativa della Società;
- modifiche alla normativa, regolamentazione, documentazione societaria.